

Le misure del governo



IL FOCUS

ROMA Bonus contributivi per coprire i buchi previdenziali. Riscatti super-agevolati della laurea. Un nuovo round di silenzio assenso per destinare i fondi del Tfr alla previdenza complementare. Sulle pensioni Giorgio Meloni ha spargiato le carte. Per settimane il dibattito si è concentrato su come alzare gli assegni minimi ad almeno 700 euro di chi è già in pensione, o di come aiutare ad anticipare l'addio al lavoro per chi ha quasi raggiunto i requisiti con il rinnovo di Quota 103 o l'avvio di Quota 41 cara alla Lega. Tra le quattro priorità della prossima manovra di Bilancio, invece, accanto a lavoro, sanità e famiglia, il Presidente del consiglio ha pronunciato la parola «pensioni», ma poi ha aggiunto «per i giovani». Per capire cosa c'è nei programmi del governo, bisogna fare un passo indietro, alla prima audizione parlamentare dell'attuale ministro del Lavoro, Marina Calderone. «Dobbiamo garantire», aveva detto in quella occasione, «la tenuta del sistema ed evitare il manifestarsi di una bomba sociale nei prossimi decenni». Un allarme passato sotto traccia, ma che da tempo è finito in cima alle preoccupazioni del governo. Il mese scorso il Consiglio nazionale dei giovani, insieme a Eures, ha pubblicato una ricerca dal titolo: «Situazione contributiva e futuro pensionistico dei giovani».

I dati pubblicati lasciano poco spazio all'ottimismo. Chi ha meno di 35 anni, rischia di dover aspettare di compiere 74 per poter andare in pensione. E una volta lasciato il lavoro avrà un assegno da fame, mille euro netti al mese in media. A qualcuno, in realtà, potrebbe andare pure peggio. Basta sfogliare i dati puntualmente pubblicati da **Itinerari Previdenziali**, il think tank guidato dall'ex sottosegretario al welfare **Alberto Brambilla**. Oggi ci sono 755 mila pensioni pagate con il regime contributivo puro, ossia con una pensione calcolata soltanto in base ai contributi versati durante l'arco della propria vita lavorativa. L'età media di pensionamento è di 71,2 anni e l'assegno medio mensile di 368,15 euro. La maggior parte delle pensioni contributive, oltre 520 mila, so-

SUL TAVOLO ANCHE LA "STAFFETTA GENERAZIONALE" PART TIME PER CHI È VICINO AL RITIRO PER ASSUMERE RAGAZZI

Pensioni, aiuti ai giovani bonus contributivi e riscatti

► Interventi in Manovra per gli under 35 che rischiano di avere assegni troppo bassi ► Versamenti all'Inps coperti dallo Stato quando si fa formazione o si è senza lavoro



Una sede dell'Inps. In manovra saranno inserite misure sulle future pensioni dei giovani

no nella gestione dei lavoratori parasubordinati, i precari insomma. E in questo caso l'età media di pensionamento è di 75 anni e l'assegno di soli 233,11 euro medi mensili.

LE IPOTESI

Il problema è che nel sistema contributivo non esiste l'adeguamento al minimo che, per esempio, oggi fa sì che la pensione non possa scendere sotto i 572 euro (600 per gli over 75). Il problema, insomma, è come fare in modo che una volta andati in pensione, gli attuali giovani, non si ritrovino con assegni da fame. Le soluzioni sul tavolo sono diverse. Al ministero si lavora ad alcune misure per coprire i «buchi» contributivi. Le carriere oggi sono spesso discontinue. E questo incide ovviamente sia sull'età del pensionamento che sull'importo dell'assegno. Lo Stato potrebbe intervenire per coprire questi buchi con una contribuzione a suo carico. Un progetto era già stato predisposto durante il governo Draghi e prevedeva per ogni anno di lavoro 1,5 anni di contribuzione con un riconoscimento, dunque, di sei mesi in più. Un'altra strada è quella della «pensione di garanzia», una sorta di ade-

guamento al minimo per chi è nel sistema contributivo. Molto dipenderà dalle risorse che saranno messe a disposizione per questo capitolo dal ministero dell'Economia. Il confronto sul tema è in corso.

Sempre nell'ottica di aumentare i periodi di versamento contributivi l'idea è quella di favorire il riscatto dei periodi di studio. Ci sono alcuni corsi che solo recentemente sono stati riconosciuti come laurea, come per esempio la scuola per interpreti. In tutti questi casi dovrebbe essere data la possibilità di riscattare il periodo di studio anche a coloro che lo avevano frequentato prima del formale riconoscimento come percorso universitario. Così come dovrebbe essere assicurata la possibilità di coprire con i contributi anche altri tipi di formazione oggi sganciati dall'assicurazione obbligatoria. Ma misure sono allo studio anche sul fronte della staffetta generazionale, la possibilità cioè di trasformare negli ultimi anni di lavoro il tempo pieno in part time (a parità di contributi) permettendo il ricambio generazionale. Nel pacchetto, comunque, rimarrebbero comprese anche le misure per gli attuali «pensionandi», ossia Quota 103 e il rafforzamento di Ape sociale e Opzione donna.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL PACCHETTO RESTA COMUNQUE LA CONFERMA PER UN ALTRO ANNO DI QUOTA 103 E APE SOCIALE

Per Assoutenti il risparmio può arrivare a 4 miliardi

dell'industria? In autunno la discesa del livello generale dei prezzi dovrebbe portare qualche punto percentuale in meno sul carrello della spesa. Grazie al «trimestre anti-inflazione» questa discesa potrebbe rafforzarsi, con anche un paio di punti in meno se il contributo dell'industria sarà di rilievo.

In Francia si punta a sconti al supermercato tra un minimo del 2-3% e un massimo del 10%. Il presidente e amministratore delegato di Carrefour, Alexandre Bompard, ha addirittura parlato di un effetto complessivo che può portare quasi a dimezzare il peso del carrello della spesa a gennaio. Il risultato auspicato dal governo italiano, seppur ambizioso, è simile. Per Assoutenti le famiglie potrebbero risparmiare fino a 4 miliardi su base annua.

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caro-spesa, sconti più alti l'industria dice sì a Urso

IL TAVOLO

ROMA Alla fine l'industria dice sì al trimestre anti-inflazione per i prezzi «calmierati» al supermercato. Dopo un mese di riflessione, oggi i rappresentanti dei produttori di cibi e bevande, in primis Federalimentare, hanno intenzione di dare il loro via libera all'iniziativa promossa dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

Da ottobre a dicembre, così, ci dovrebbero essere sconti più pesanti su diversi beni del cosiddetto «carrello della spesa» rispetto a quanto era stato previsto con l'accordo governo-grande distribuzio-

ne siglato ad agosto.

IL MODELLO FRANCESE

Le intese sarebbero due, separate, sul «modello francese». Il protocollo finale con la distribuzione è già pronto. Pane, pasta, uova, zucchero, latte, riso, sale, cereali e farina. Ma forse anche prodotti freschi come la carne e sicuramente i

CI SARÀ UN ACCORDO A PARTE DOPO L'OK DELLA DISTRIBUZIONE SI PUNTA A RIDURRE I PREZZI DEGLI ALIMENTI TRA IL 3% E IL 10%

prodotti per l'infanzia e quelli per la casa e la cura della persona (cosmetici e detersivi).

Su tutti questi beni essenziali e di largo consumo le imprese produttrici si impegneranno a «tenere bassi» i prezzi di listino. Le singole imprese distributrici, rappresentate in primis da Federdistribuzione, allargheranno quindi le attività promozionali già fatte negli ultimi mesi, così come il perimetro dei prezzi bloccati, e possibilmente riteranno il costo dei prodotti a marchio, implementando le linee di convenienza. L'elenco e la percentuale di sconto saranno quindi variabili. Gli sconti al supermercato saranno poi sponsorizzati da un'apposita pubblicità



progresso della presidenza del Consiglio su radio, tv e web.

Le iniziative saranno firmate, anche all'ingresso dei negozi, da un bollino tricolore «anti-inflazione» del governo. Si troveranno poi tutte le informazioni, compreso l'elenco di tutti gli esercizi aderenti, sul sito internet del ministero delle Imprese. Concretamente, quale sarà l'effetto di questa iniziativa per i cittadini con l'ingresso

Coro da camera VIKRA

10.9.2023
ORE 17.30
TEATRO MANCINELLI
ORVIETO

Il Genio e il Divino

Performance in forma di *tableaux vivants* dalle opere di Michelangelo e Raffaello

10.9.2023
ORE 20.30
TEATRO MANCINELLI
ORVIETO

ORVIETO
FESTIVAL
DEL CAVALIERE
VII EDIZIONE
8-17.09.2023
Residenza sulla Terra

Ministero della Cultura

Regione Umbria
Assessorato Regionale

Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto

Camera di Commercio dell'Umbria

Italia Festival

Rai Radio 3